



UNA·API
Unione Nazionale
Associazioni Apicoltori Italiani

Novi Ligure 11 novembre 2008

Ministero Delle Politiche Agricole Forestali e Alimentari
Via XX Settembre 20 Roma
Direzione generale dello sviluppo rurale, infrastrutture e servizi
Dottor Giuseppe Blasi
sviris.segreteria@politicheagricole.gov.it
g.blasi@politicheagricole.gov.it

*Egregio dottor Giuseppe Blasi
a seguito dell'incontro tenutosi e della sollecitazione di contributi scritti sono a sottoporLe le
seguenti osservazioni e proposte:*

Preso atto che:

1. Mipaaf e Salute continuano a tenere riservati tutti gli elementi di conoscenza acquisiti dagli uffici dei due Ministeri rispetto alla dispersione in fase di semina del mais e al relativo effetto tossico per le api, verificati e documentati dal 2002 al 2008.
2. Mipaaf e Salute perseverano nella mancata acquisizione e valutazione della documentazione francese per cui i preparati Gaucho e Regent su mais e girasole sono stati sospesi per i loro possibili e vari effetti cronici sulle api.
3. Non è stata fornita spiegazione di sorta in particolare per la sospensione dei concianti neurotossici su patata e barbabietola.
4. La riduzione della dispersione nella semina non corrisponde necessariamente con l'effettiva attenuazione del rischio a cui sono esposte le api e non può essere l'unico criterio per determinare l'accettabilità d'uso delle molecole tossiche. Se infatti il campo dimostra che pochi grammi a ettaro dispersi in fase di semina sono in grado di creare tali disastri o si è in grado di attuare e implementare l'annullamento della dispersione o va determinata, scientificamente, la soglia di relativa accettabilità della dispersione tossica in questione.
5. Sono diffuse ad arte, e sovente riportate acriticamente, informazioni false e infondate come ad esempio quelle su cambiamenti d'indirizzo in paesi esteri; mentre proprio in Francia il Poncho nel 2008 non ha avuto l'autorizzazione e il Cruiser l'ha avuta, in prova e condizionata, per un anno. Nessuno, intanto, pone sufficientemente in risalto l'indennizzo che Bayer ha pagato agli apicoltori tedeschi per il danno subito, pari a ben 2,2 milioni di €
6. Pur consapevoli che la concia con neurotossici è l'opposto della lotta integrata va preso atto che per patata e barbabietola, la cui concia è confettata senza dispersione di sorta alla semina, non sono stati evidenziati effetti tossici per le api nei cantieri di semina. Pertanto l'eventuale revisione del parere espresso dall'apposita Commissione confermerebbe solo la scarsa affidabilità scientifica di tale organismo nell'emissione del precedente avviso.

L'U.N.A.API. propone che:

1. sia reso pubblico, finalmente, l'insieme della documentazione acquisita dai Ministeri ed in particolare il report del CRA-API, promesso per il giugno 2008, e che sia finalmente redatto e reso pubblico un rapporto finale con le motivazioni della sospensione dei concianti su mais.
2. Sia costituita una apposita commissione tecnico scientifica con l'apporto delle varie competenze ministeriali, regionali, degli enti di ricerca, delle organizzazioni nazionali degli agricoltori e degli apicoltori che sia il riferimento nazionale di progettazione, gestione e controllo delle attività delle indispensabili attività di monitoraggio e ricerca.
3. Siano invitati i privati, interessati all'eventuale revisione per la campagna 2010 della decisione di sospensione dei concianti neurotossici per mais, all'investimento di adeguate risorse economiche per l'effettuazione di ricerche indipendenti sotto controllo pubblico tese ad accertare se è possibile effettivamente attenuare e accettare i rischi per l'ape, sia alla semina e sia cronici, connessi al loro utilizzo.
4. Siano diversamente valutati (acquisendo, finalmente, la cospicua documentazione francese) i possibili effetti cronici per le api delle molecole sistemiche che permangono nella pianta e nei suoi derivati per tutte le colture d'interesse apistico, barbabietola da seme inclusa.
5. Siano diversamente accertati i possibili effetti puntuali dell'uso di molecole di tale tossicità su api e insetti utili, specie rispetto al loro uso su orticole rifioranti quali fragole e cucurbitacee e all'uso in fertirrigazione e alla conseguente e non valutata tossicità dell'acqua contaminata se oggetto di abbeverata da parte delle api.
6. L'utilizzo delle risorse destinate a operazioni coordinate di monitoraggio nazionale sullo stato di salute e di crisi degli allevamenti apistici nazionali veda una effettiva partecipazione e coinvolgimento attivo degli apicoltori, degli agricoltori e delle loro rispettive espressioni associative nazionali.
7. Si provveda alla stesura del piano apistico nazionale ai sensi della legge 313/04 con misure che fronteggino lo stato di gravissima crisi degli allevamenti apistici in Italia con la predisposizione di adeguate misure di sostegno, assistenza tecnica e indicazione agli apicoltori.

Ringraziando per l'attenzione che vorrà dedicare alle nostre considerazioni e proposte Le porgo

Distinti saluti

*Francesco Panella
Presidente U.N.A.API.*

Sede operativa: Strada Tassarolo 22 – 15067 Novi Ligure – AL
Tel 0143 323778 – Fax 0143 314235 – 0335 6279401
E-mail: unaapi@mieliditalia.it
www.mieliditalia.it